



**Regione
Lombardia**

MODULO 12

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA E SCHEDA SINTETICA DELL'INTERVENTO O DI PARTI COMPIUTE
DELLO STESSO**

(Legge regionale 12/10/2015, n. 33)

PROGETTISTA DELLE OPERE STRUTTURALI

Titolo		Cognome		Nome		Codice Fiscale	
Data di nascita		Sesso		Luogo di nascita		Cittadinanza	
Possesso Partita IVA	Partita IVA	Albo o Ordine		Sezione	Regione	Provincia	Numero iscrizione
Sede Professionale		Indirizzo		Civico	Barrato	Interno	Scala
Provincia	Comune						Piano
							SNC
							CAP
Telefono cellulare		Telefono fisso		Posta elettronica ordinaria		Posta elettronica certificata	

☐ **DIRETTORE DEI LAVORI STRUTTURALE**

(obbligatorio se la documentazione trasmessa è valida agli effetti della denuncia dei lavori di realizzazione di opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso e a struttura metallica)

Titolo		Cognome		Nome		Codice Fiscale	
Data di nascita		Sesso		Luogo di nascita		Cittadinanza	
Possesso Partita IVA	Partita IVA	Albo o Ordine		Sezione	Regione	Provincia	Numero iscrizione
Sede Professionale		Indirizzo		Civico	Barrato	Interno	Scala
Provincia	Comune						Piano
							SNC
							CAP
Telefono cellulare		Telefono fisso		Posta elettronica ordinaria		Posta elettronica certificata	

Nuova costruzione

☐

Intervento su costruzione esistente

☐

Edificio/opera di interesse strategico e/o rilevante

☐

sì

☐

no

OGGETTO DELL'INTERVENTO**DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO****PROPRIETÀ**

Proprietà

COMMITTENTE

Cognome

Nome

Codice Fiscale

DATI PROPRI DEL CANTIERE*(compresi tutti gli ulteriori immobili indicati nel modulo "ulteriori immobili oggetto del procedimento")*

Particella terreni o Unità imm. urbana

Cod. cat.

Sezione

Foglio

Particella

Subalterno

Categoria

Visura

☐

Provincia

Comune

Indirizzo

Civico

Barrato

Interno

Scala

Piano

SNC

☐

CAP

Zona sismica amministrativa:

☐

1

☐

2

☐

3

☐

4

1. Progettazione per azioni sismiche – Capitolo 7.3 NTC 2018

1.1. Metodo di calcolo usato:

analisi statica lineare

analisi dinamica lineare

analisi statica non lineare

analisi dinamica non lineare

altro (indicare norma di riferimento applicata)

☐☐☐☐☐

motivazione, con richiami normativi, delle condizioni di applicabilità del metodo utilizzato

2. Descrizione dell'opera

superficie in pianta m ² tot.		
(di cui P.T.)		
n. Piani interrati		
n. Piani fuori terra		
volume (Entro T. + Fuori T. = TOT)		
luce max solai		
luce max sbalzi - aggetti	-	
min quota piano fondale		
max altezza piano copertura		

2.1. Destinazione d'uso

☐	Cat. A ambienti ad uso residenziali
☐	aree per attività domestiche e residenziali
☐	scale comuni, balconi, ballatoi
☐	Cat. B uffici
☐	Cat. B1 uffici non aperti al pubblico
☐	Cat. B2 uffici aperti al pubblico
☐	scale comuni, balconi e ballatoi
☐	Cat. C ambienti suscettibili di affollamento
☐	Cat. C1 aree con tavoli, quali scuole, caffè, ristoranti, sale per banchetti, lettura e ricevimento
☐	Cat. C2 aree con posti a sedere fissi, quali chiese, teatri, cinema, sale per conferenze e attesa, aule universitarie e aule magne
☐	Cat. C3 ambienti privi di ostacoli al movimento delle persone, quali musei, sale per esposizioni, aree d'accesso a uffici, ad alberghi e ospedali, ad atri di stazioni ferroviarie
☐	Cat. C4. aree con possibile svolgimento di attività fisiche, quali sale da ballo, palestre, palcoscenici
☐	Cat. C5. aree suscettibili di grandi affollamenti, quali edifici per eventi pubblici, sale da concerto, palazzetti per lo sport e relative tribune, gradinate e piattaforme ferroviarie
☐	Scale comuni, balconi e ballatoi
☐	Cat. D ambienti ad uso commerciale
☐	Cat. D1 negozi
☐	Cat. D2 centri commerciali, mercati, grandi magazzini
☐	scale comuni, balconi e ballatoi
☐	Cat. E aree per immagazzinamento e uso commerciale ed uso industriale
☐	Cat. E1 aree per accumulo di merci e relative aree d'accesso, quali biblioteche, archivi, magazzini, depositi, laboratori manifatturieri
☐	Cat. E2 ambienti ad uso industriale
☐	Cat. F-G rimesse e aree per traffico di veicoli (esclusi i ponti)
☐	Cat. F rimesse, aree per traffico, parcheggio e sosta di veicoli leggeri (peso a pieno carico fino a 30 kN)
☐	Cat. G aree per traffico e parcheggio di veicoli medi (peso a pieno carico compreso fra 30 kN e 160 kN), quali rampe d'accesso, zone di carico e scarico merci
☐	Cat. H-I-K coperture
☐	Cat. H coperture accessibili per sola manutenzione e riparazione
☐	Cat. I coperture praticabili di ambienti di categoria d'uso compresa fra A e D
☐	Cat. K coperture per usi speciali, quali impianti, eliporti

2.2. Sistema costruttivo					
C.C.A./C.A.P.	☐	in opera	☐	prefabbricato	☐
acciaio	☐	mista C.C.A./Acciaio	☐	mista C.C.A./Legno	☐
muratura	☐	ordinaria	☐	armata	☐
mista	☐	legno	☐	opera in materiali sciolti	☐
(Paragrafo 6.8 NTC 2018)					
altro					☐
con dispositivi di isolamento sismico o di dissipazione			☐		

2.3. Tipo di fondazioni					
isolate su plinti					☐
travi rovesce					☐
graticcio e/o a platea					☐
fondazioni su pali					☐
jet grouting					☐
altro					☐
fondazioni collegate	☐	sì	☐	no	

2.4. Tipo di strutture in elevazione					
telaio travi e pilastri					☐
strutture a pareti					☐
murature portanti					☐
costruzione semplice in muratura					☐
altro					☐

3. Tipo di intervento sul patrimonio esistente:

3.1. L'intervento riguarda un bene di interesse culturale in zone dichiarate a rischio sismico, ai sensi dell'articolo 29, comma 4 del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42?				
☐	sì	☐	no	

3.2. Descrizione degli interventi strutturali da eseguirsi:				

3.3. Tipo di intervento:					
riparazione o intervento locale					☐
(Paragrafo 8.4.1 NTC 2018)					
intervento di miglioramento					☐
(Paragrafo 8.4.2 NTC 2018)					
intervento di adeguamento					☐
(Paragrafo 8.4.3 NTC 2018)					

3.4. Definizione del modello di riferimento per le analisi

(Capitolo 8.5 NTC 2018)

☐	LC1	☐	rilievo geometrico
		☐	verifiche in situ limitate sui dettagli costruttivi
		☐	indagini in situ limitate sulle proprietà dei materiali
☐	LC2	☐	rilievo geometrico
		☐	verifiche in situ estese ed esaustive sui dettagli costruttivi
		☐	indagini in situ estese sulle proprietà dei materiali
☐	LC3	☐	rilievo geometrico
		☐	verifiche in situ estese ed esaustive sui dettagli costruttivi
		☐	indagine in situ esaustive sulle proprietà dei materiali

Fattore di confidenza ☐ FC=1,35 ☐ FC=1,20 ☐ FC=1,00

Motivazione del livello di conoscenza raggiunto e dei fattori di confidenza adottati:

3.5. Individuazione e giustificazione delle unità strutturali indipendenti

3.6. Risultati più significativi emersi dal confronto tra i livelli di sicurezza prima e dopo l'intervento

vulnerabilità sismica prima dell'intervento	$f_{a,SLV} = \frac{a_{SLV}}{a_{g,SLV}} = \alpha_u =$	
vulnerabilità sismica dopo dell'intervento	$f_{a,SLV} = \frac{a_{SLV}}{a_{g,SLV}} = \alpha_u =$	

4. Analisi dei carichi

4.1. Carichi permanenti di progetto:

4.2. Carichi variabili di progetto:

5. Valutazione dell'azione sismica

Tipi di costruzioni:

(Paragrafo 2.4.1 NTC 2018)

- ☐ 1 - temporanee e provvisorie ($V_N \leq 10$)
- ☐ 2 - con livelli di prestazioni ordinari ($V_N \geq 50$)
- ☐ 3 - con livelli di prestazioni elevati ($V_N \geq 100$)

5.1. Vita nominale:

5.2. Classe d'uso:

5.3. Categoria del sottosuolo e amplificazione stratigrafica adottate:

5.4. Categoria topografica e amplificazione topografica adottate:

5.5. Trascurabilità delle non linearità geometriche:

☐ sì ☐ no

(valore fattore teta):

6. Criteri di modellazione e di calcolo

6.1. Classe di duttilità:

☐ A ☐ B ☐ nessuna

6.2. Regolarità in pianta:

☐ sì ☐ no

6.3. Regolarità in elevazione:

☐ sì ☐ no

6.4. Tipologia strutturale a fini sismici

(Paragrafo 7.2.2 NTC 2018):

6.5. Presenza e giustificazione di elementi strutturali secondari:

6.6. Applicazione gerarchia delle resistenze:

☐

sì

☐

no

giustificazione in caso negativo:

6.7. Tipologia dei vincoli utilizzati per i principali elementi strutturali:

6.8. Rigidezza impalcati di piano:

infinitamente rigidi

☐

sì

☐

no

6.9. Rigidezza impalcati di copertura:

infinitamente rigidi

☐

sì

☐

no

6.10 Fattore di struttura adottato:

referimento normativo p.to:

6.11 α_U/α_1 :

Kw:

6.12. Elementi strutturali in falso:

☐

sì

☐

no

6.13. Azione sismica verticale:

☐

sì

☐

no

6.14. Accelerazioni al suolo adottate per gli stati limite considerati:

6.15. Quota relativa dello zero sismico

7. Caratteristiche e proprietà dei materiali

7.1. Calcestruzzo in opera - fondazione:

classe di resistenza caratteristica

classe di esposizione ambientale

classe di consistenza

diametro massimo nominale dell'aggregato (mm)

7.2. Calcestruzzo in opera - elevazione:

classe di resistenza caratteristica

classe di esposizione ambientale

classe di consistenza

diametro massimo nominale dell'aggregato (mm)

7.3. Acciaio per c.a. in opera:

tensione caratteristiche di snervamento

$f_{y\text{ nom}}(\text{N/mm}^2)$

tensioni rottura

$f_{t\text{ nom}}(\text{N/mm}^2)$

7.4. Calcestruzzo per Prefabbricati:

lasse di resistenza caratteristica

classe di esposizione ambientale

classe di consistenza

diametro massimo nominale dell'aggregato (mm)

7.5. Acciaio per cemento armato precompresso:

tensione caratteristica di rottura

$f_{ptk}(\text{N/m}^2)$

tensione caratteristica allo 0,1 % di deformazione residua

$f_{p(0,1)k}(\text{N/mm}^2)$

tensione caratteristica all'1 % di deformazione totale

$f_{p(1)k}(\text{N/mm}^2)$

tensione caratteristiche di snervamento

$f_{pyk}(\text{N/mm}^2)$

allungamento sotto carico massimo

A_{gt}

7.6. Strutture metalliche in acciaio e/o altri materiali:

7.7. Opere specialistiche di fondazione:

7.8. Dispositivi antisismici:

7.9. Muratura portante (ordinaria o armata):

resistenza caratteristica a compressione

f_k (N/mm²)

resistenza caratteristica a taglio in assenza di azione assiale

f_{vk0} (N/mm²)

modulo di elasticità normale secante

E (N/mm²)

modulo di elasticità tangenziale secante

G (N/mm²)

coefficiente parziale di sicurezza sulla resistenza a compressione della muratura γ_M

7.10.Legno:		
flessione	$f_{m,k}$ (N/mm ²)	
trazione parallela	$f_{t,0,k}$ (N/mm ²)	
trazione perpendicolare	$f_{t,90,k}$ (N/mm ²)	
compressione parallela	$f_{c,0,k}$ (N/mm ²)	
compressione perpendicolare	$f_{c,90,k}$ (N/mm ²)	
taglio	$f_{v,k}$ (N/mm ²)	
modulo elastico parallelo medio	$E_{0,mean}$ (N/mm ²)	
modulo elastico parallelo caratteristico	$E_{0,05}$ (N/mm ²)	
modulo elastico perpendicolare medio	$E_{90,mean}$ (N/mm ²)	
modulo elastico tangenziale medio	G_{mean} (N/mm ²)	
massa volumica caratteristica	ρ_k	
massa volumica media	ρ_{mean}	
classe di servizio	(1/2/3)	
coefficiente correttivo	k_{mod}	
coefficiente parziale di sicurezza	γ_M	
7.11.Altro:		

8. Criteri di verifica:

8.1. Effettuato il controllo degli spostamenti ai fini del danneggiamento di elementi non strutturali e impianti?		
☐ sì	☐ no	☐ non necessaria
8.2. Effettuata la verifica degli elementi costruttivi senza funzione strutturale (tamponamenti, tramezzi, ecc.)?		
☐ sì	☐ no	☐ non necessaria
Tipologia strutturale:		
☐ edifici con tamponamenti collegati rigidamente alla struttura che interferiscono con la deformabilità della stessa (SLD $dr < 0,005h$ – SLO $dr < 2/3 \ 0,005h$)		
☐ edifici con tamponamenti progettati in modo da non subire danni a seguito di spostamenti di interpiano, per effetto della loro deformabilità intrinseca ovvero dei collegamenti alla struttura (SLD $dr \leq drp \leq 0,01h$ - SLO $dr \leq drp \leq 2/3 \ 0,01h$)		
☐ costruzioni con struttura portante in muratura ordinaria (SLD $dr < 0,003h$ - SLO $dr < 2/3 \ 0,003h$)		
☐ costruzioni con struttura portante in muratura armata (SLD $dr < 0,004h$ - SLO $dr < 2/3 \ 0,004h$)		
8.3. Effettuata la verifica della distanza tra costruzioni contigue (giunti e martellamenti)?		
☐ sì	☐ no	☐ non necessaria
8.4. Effettuata la verifica dei collegamenti tra le fondazioni?		
☐ sì	☐ no	☐ non necessaria

9. Principali risultati del calcolo

Sintesi dei risultati dell'analisi sismica, anche mediante grafici (a seconda del tipo di analisi: taglio alla base, periodi propri, numero modi di vibrare considerati, massa partecipante, punti di controllo considerati per l'analisi push-over, risultati sintetici analisi push-over, spostamenti massimi e richiesti, ecc.).

In particolare nel caso di analisi dinamica lineare:

percentuale masse coinvolte:		MassaX tot % =		MassaY tot % =	
numero modi di vibrare considerati:					
primi due periodi principali:	T1x =	massa% =	T1y =	massa% =	
	T2x =	massa% =	T2y =	massa% =	
spostamenti massimi SLD		DIRx =		DIRy =	
spostamenti massimi SLV		DIRx =		DIRy =	
risultati principali di altre eventuali analisi:					

10. Giudizio motivato di accettabilità dei risultati (NTC 2018)

(illustrazione del confronto dei risultati ottenuti dal software con quelli ottenuti da semplici calcoli, anche di larga massima, eseguiti con metodi tradizionali)

--

Sesto Calende			
Luogo	Data	il progettista delle strutture	il direttore dei lavori strutturali